

LE LETTERE

Irpinia protagonista

A Cassese e Ricci il premio Viareggio

C'è anche l'irpino Saverio Ricci tra i vincitori del Premio letterario Viareggio Repaci. Ricci, docente di storia della filosofia all'Università della Tuscia, si è aggiudicato il premio per la saggistica per il testo di filosofia "Tommaso Campanella", preziosa analisi del pensiero del filosofo utopista, Salerno edizioni.



Sabino Cassese

E' lo stesso Ricci a sottolineare come Campanella sia stato di volta in volta un «machiavellico libertino», un «cospiratore repubblicano», oppure «cattolico medievalizzante, o «indisciplinato interprete della Controriforma»; «utopista» o «teocratico»; filospagnolo o filo-francese, per tattica, in un'epoca che faceva largo uso della dissimulazione». Gli altri premi-

scorso al Principino di Viareggio - sono andati ad Emanuele Trevi per la narrativa con "Sogni e favole", edizioni Ponte alle grazie e Renato Minore per la poesia con "O caro pensiero", edizioni Aragno, La giuria, presieduta da Simona Costa, ha deciso i vincitori fra le terzine finaliste. Nella cerimonia, coordinata da Paolo di Paolo, Walter Veltro-

ni ha illustrato i premi speciali andati a Riccardo Muti (premio Viareggio 90), Marco Bellocchio (premio internazionale Viareggio-Versilia), Sabino Cassese (premio del presidente della giuria), Gino Paoli (Città di Viareggio), Eugenio Scalfari (premio giornalistico). Giovanna Cristina Vivinetto ha vinto il premio 'Viareggio Opera prima'.

